LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

BORGO SAN DALMAZZO, 7 (Stellio). **Disertore francese e spia?** — Milon Luigi, *chasseur des Alpes* nel 7° battaglione della compagnia distaccata a Villafranca, disertò la bandiera e, vestito in borghese, se ne venne in Albenga e di là, per il Colle di Nava, scese in Piemonte per la valle del Tanaro. Pare che il Milon, pentito di aver abbandonato la patria e la bandiera, volesse far ritorno in Francia, tant'è che ieri l'altro fu visto percorrere la Valle Stura diretto all'Argentera.

Ai carabinieri che lo trassero in arresto oltre Demonte dichiarò di voler realmente far ritorno in paese e di ricostituirsi al battaglione. Il Milon venne tradotto a Cuneo in attesa di provvedimenti. Che si tratti realmente di un disertore o di una spia?

— **La divisione di Cuneo alle esercitazioni di tiro.** — In seguito ad accordo tra il Comando della divisione di Cuneo e la presidenza di questa Società mandamentale di tiro a segno, nei giorni feriali dell'anno in corso, a datare dal 16 corr., le milizie di guarnigione in detta città eseguiranno le esercitazioni di tiro al nostro poligono. Vi parteciperanno dunque i due reggimenti 81° e 82°, il Distretto militare, uno squadrone di cavalleria e le reclute del battaglione del 36° reggimento fanteria distaccato al Colle di Tenda.

Diamo loro il benvenuto.

— **Trasloco.** — Il signor Brunetti Gaetano, da circa cinque anni nostro capo-stazione, venne traslocato ad Annone in quel di Asti; verrà surrogato dal signor Giannini, attualmente capo-stazione a Condove (Susa).

Stasera gli amici offrono al Brunetti ed al Giannini una cena all'*Albergo del Delfino*.

ARTI E SCIENZE

Teatro Regio. — Un teatro discretamente popolato ieri sera, e molti applausi ai principali esecutori dell'*Otello*, massime al Blanchart dopo il Credo, alla Strakosch dopo l'Ave Maria, ed alla Strakosch ed al De Negri alla fine del quarto atto, che fruttò loro tre calorose chiamate. L'orchestra, svogliata e disattenta nell'opera, si dimostrò svogliatissima e disattentissima nel ballo.

Domani sera penultima rappresentazione del *Falstaff* colla *Fata delle bambole*: gli abbonati alla lettera *A* dispari potranno occupare i loro palchi ed i loro posti, come pure gli abbonati personali avranno libero l'ingresso.

Teatro Alfieri. — Rammentiamo che questa sera al teatro Alfieri ricorre lo spettacolo d'onore di quel valentissimo artista, primo attore della Compagnia goldoniana, che è Ferruccio Benini. Il programma è dei più irresistibili: *I gemelli veneziani* di Goldoni, il monologo *Semplicità*, *Nessun va al Monte*, commedia nuova per Torino, di G. Gallina, e *La Scommessa*.

Chi non andrà a dare il meritato tributo di applausi a questo attore, che è uno dei più efficaci cooperatori del teatro veneziano?

Teatro Gerbino. — La serata d'onore del bravo brillante Ernesto Della Guardia ha procurato all'egregio attore molti e meritati applausi e festeggiamenti.

Nella vecchia ma sempre fresca commedia *L'importuno e l'astratto*, come nelle altre due produzioni scelte, il Della Guardia e i suoi compagni tennero desta l'attenzione e l'ilarità del pubblico, e per una serata d'[illegible] attore brillante non si poteva desiderare di più.

Per questa sera è fissata a questo teatro la prima rappresentazione di un nuovo lavoro di autore torinese, il sig. E. C. Costamagna.

Il lavoro è in tre atti e s'intitola: *Nelle miniere*.

Il Costamagna ha esordito nell'arringo teatrale l'anno scorso con una commedia in un atto: *Frà Agostino*, che, recitata dalla Compagnia Marini, piacque.

Confortato da quella prima felice prova, il giovane autore si ripresenta ora ai suoi concittadini con un lavoro più importante a cui speriamo e auguriamo non mancherà il battesimo del successo.

Teatro Balbo. — Ben popolato ieri sera il Balbo, applausi fragorosi a tutti gli esecutori di: *Le Tentazioni di Sant'Antonio*, e specialmente alla Pina Ciotti, all'Arturo, a Orsini, ecc.

N' coppa a lu scanno, il duetto di Malvano, fu replicato, e la Pina e Arturo Ciotti dovettero presentarsi ripetutamente al pubblico plaudente. Nel ballo fantastico *Sylvia* furono come sempre applauditissimi la Ungaro e la Cammarano, il primo ballerino Paolucci e tutto il Corpo di ballo.

— Questa sera spettacolo d'onore della Pina Ciotti con spettacolo variato e novità, composto del seguente programma: *Trombonador?!* zarzuela-bizzarria in un atto di Chajanços (nuovissima); *El barbero y la costurera* (Il barbiere e la cucitrice) di Hernandez (nuovissimo); *Cà!..... Cà!!.....* duetto caratteristico dell'avv. Malvano (nuovissimo); sesta replica a richiesta del gran ballo fantastico *Sylvia* con nuovo passo a due.

Con tale attraente programma siamo certi che ci sarà un teatrone in onore della gentile e simpaticissima Pina Ciotti, la beniamina del pubblico torinese.

Teatro Rossini. — Questa sera, come abbiamo annunciato, ha luogo al teatro Rossini la prima rappresentazione della nuova commedia dell'avvocato C. Sacerdoti: *Per violette*.

Il «Miles Gloriosus» al Carignano. — Abbiamo altre volte parlato di questa risurrezione storica del *Miles Gloriosus* di Plauto, che un nucleo di studenti universitari rappresenteranno, voltato in italiano dal prof. Cognetti de Martiis, la sera del 15 corrente al Carignano.

Ora veniamo informati che questa rappresentazione sarà unica, e che studenti, attori e produzione saranno presentati al pubblico dal senatore Desiderato Chiaves, sempre giovane di cuore e di intelletto, sempre paternamente benevolo verso gli studenti.

Lo spettacolo quindi aumenta di attrattive, per cui è facile prevedere che la tutta Torino intellettuale andrà giovedì a sera al Carignano, e che per conseguenza gli studenti realizzeranno il loro scopo: quello di formare un fondo per far fronte alle spese delle feste pel prossimo Congresso universitario.

Il concerto Tedeschi alla sala Marchisio. — Ricordiamo che questa sera, venerdì, avrà luogo un concerto che promette di riuscire uno fra i più interessanti che siano stati tenuti nel corrente anno alla sala Marchisio. Il giovane arpista L. M. Tedeschi, già così favorevolmente noto, si farà udire, col gentile concorso della sua allieva signorina Ernestina Festa, della signora Marchese-Bottini, dei professori T. Forneris e cav. R. Remondi.

Al concerto interverrà la duchessa Isabella di Genova.

Teatri di fuori. — A Milano, ai Filodrammatici, dove agisce la Compagnia di Cesare Rossi, si è rappresentato il dramma di F. Mariani, *Una coscienza*, che il pubblico torinese ha favorevolmente giudicato lo scorso autunno all'Alfieri.

A Milano il lavoro ebbe alla prima rappresentazione un esito incerto, ma alla seconda recita il successo si è affermato grazie anche alla migliore esecuzione.

La critica, pur notando i varii difetti del lavoro, ne ha rilevato i molti pregi che dinotano nel Mariani una tempra di autore originale e ardito, dal cui ingegno il teatro può molto ripromettersi.

Una conferenza del prof. Cognetti al Circolo Filologico di Torino. — Domenica 11 corrente, alle ore 14,30, il prof. comm. Cognetti-De Martiis terrà a questo Circolo (via Alfieri, N. 15) una conferenza sul tema: *Plauto, i suoi tempi, il suo teatro*.

Questa conferenza dell'egregio prof. Cognetti-De Martiis, fervido cultore dell'arte latina, torna opportuna in questi giorni alla vigilia della rappresentazione al Carignano del *Miles Gloriosus* di Plauto, tradotta dallo stesso prof. Cognetti.

Conferenze domestiche. — Domenica prossima, dalle 15 alle 16, l'egregia signora Adriana König terrà un'altra conferenza di indole domestica all'Istituto Da Camino sul tema: *La moda applicata all'estetica e all'igiene*.

Il favore sempre crescente col quale vengono accolte le conferenze della distinta conferenziera assicurano un pubblico scelto e numeroso.

Alleanza Cooperativa Mutua. — Domani a sera a questa Alleanza ha luogo il trattenimento drammatico d'onore del signor Leone Amar con *La morte civile*, intermezzi musicali dell'Unione mandolinisti, *L'Innominato* e danze famigliari.

Palestra Ristori. — A questa Palestra ha luogo domansera un esperimento drammatico-musicale con: *Un'altra mamma? So tutto! Tutti pazzi, La consegna è di russare* e intermezzi musicali.

Accademia Filodrammatica. — Domenica prossima, alle 20,30, trattenimento drammatico con *Lo stratagemma di Carolina* e *La serva del prete*.

Una conferenza di L. A. Villanis a Milano. — Come già ebbimo occasione di dire, la *Famiglia Artistica* di Milano si è fatta iniziatrice d'una serie di conferenze che ottenne il favore del pubblico di quella città. Così l'avv. L. A. Villanis, nostro concittadino, tenne, martedì scorso, una conferenza dal titolo: *Psicologia del Rimpianto*, di cui i giornali milanesi recano ampi resoconti, unanimamente lusinghieri.

Il conferenziere cominciò con un esordio poetico al rimpianto, questo fenomeno della sensibilità dell'anima, così spesso epilogo dell'amore e manifestazione della voluttà del dolore. Ne studiò i diversi stadii, particolarmente nel grande poeta del rimpianto — il Leopardi — ne esaminò le conseguenze e ne disse i vantaggi, i pericoli. Vivi ed unanimi furono gli applausi degli uditori.

Novità librarie. — L'Unione Tipografico-Editrice ha pubblicato un volume di Giovanni Canestrini, professore alla R. Università di Padova: *Per l'Evoluzione; Recensioni e nuovi studi*.

Eccone il sommario: Valore delle ipotesi nella biologia — A. De Quatrefages, Darwin ed i suoi precursori francesi — Joh. Schilde, Seacco al Darwinismo — Herbert Spencer e l'insufficienza dell'elezione naturale — Cause della variabilità della specie — La teoria dell'evoluzione ed i batteridi — I Fitoptidi — Elezione sessuale — Osservazioni intorno ad uno scimmiotto — L'origine dell'uomo e l'embriologia — Posizione sistematica dell'uomo — L'evoluzione nelle società umane — L'evoluzionismo in Italia — Considerazioni finali e riassunto generale.

Il prof. Canestrini pubblicò già un suo studio sulla *Teoria dell'Evoluzione* esposta nei suoi fondamenti come introduzione alla lettura delle opere di Darwin e dei suoi seguaci. A complemento ora pubblicò una serie di nuovi studi sull'Evoluzione. — Sebbene a prima vista possano apparire slegati fra di loro, nel fatto formano un tutto completo, e cercano di dimostrare che l'Evoluzionismo, dopo di avere resistito alla critica più seria e più profonda, apparisce ancora oggi un'ipotesi legittima, basata su fatti indiscutibili delle scienze biologiche.

Il volume merita perciò l'attenzione degli studiosi per la profondità delle dottrine esposte, la forma elegante dello stile, e la serenità che domina in tutto, anche nelle parti della critica verso gli autori dai quali il Canestrini dissente. — Un volume in-8° gr., prezzo L. 5. Si può avere anche presso la Libreria L. Roux (Galleria Subalpina).

CRONACA

Ancora sull'arresto di anarchici — Dicerie false e notizie vere. — Da alcuni giorni e da parecchie persone udimmo la voce che nella nostra tranquilla Torino si fossero scoperte delle bombe esplosive, della dinamite e chi ne ha più ne metta. Benchè già convinti che la cosa non avesse alcun serio fondamento, volemmo indagare meglio e ora possiamo dare le assicurazioni più assolute.

Ci era stato riferito che una bomba era stata scoperta in Borgo Po, colla conseguenza di alcuni arresti. Ci risultò che qualche arresto si fece in una osteria di Borgo Po, per un furto di insignificante entità, compiuto da gente che ha nulla a che fare coi partiti estremi di qualsiasi categoria. Il fatto rimonta a mezza dozzina di giorni addietro, ed abbiamo motivi per credere che le voci di dinamite e di bombe abbiano avuto origine da esso.

Gli arresti di anarchici, avvenuti all'albeggiare di martedì, non hanno rapporto di sorta con gli arresti di cui sopra.

Una ventina di funzionari di pubblica sicurezza, con un centinaio di agenti in uniforme ed in borghese, eseguì questa operazione, il più rapidamente possibile, in tutta l'estensione della città.

Si fecero molte perquisizioni — e un più ristretto numero di arresti — parte dei quali, poi, non furono mantenuti.

Nelle perquisizioni si trovarono dei giornali anarchici e socialistici, qualche altro stampato, ecc. Ma nulla che rivelasse propositi pericolosi.

A noi stessi un anarchico riferì di essere stato disturbato di buon mattino per una perquisizione domiciliare riuscita — per fortuna sua — infruttuosa.

Uno fra gli arrestati essendo segretario d'una Società di mutuo soccorso che ha sede in via Santa Chiara, udimmo narrare che si perquisì anche la segreteria di tale Sodalizio, non sappiamo con quale esito.

Investito da un carro. — Alle ore 17,30 di ieri fu medicato all'Ospedale di San Giovanni il bambino Ferro Andrea, d'anni 4, per contusioni alla spalla e coscia destra, riportate poco prima in via Saluzzo, in seguito ad investimento di un carro guidato da un margaro. S'ignora il termine di guarigione del bambino, e, purtroppo, il margaro — che meriterebbe una severa lezione — rimase sconosciuto!

Bricíole. — Ieri il garzone panattiere Oliva Andrea, d'anni 16, fu ricoverato all'Ospedale di San Giovanni per frattura d'una gamba riportata in caduta. — La ragazzina Badino Rosa d'anni 6, abitante in via Genova, N. 2, trastullandosi cadde sulla scala di sua abitazione ferendosi alla fronte. Fu medicata dal dottore di guardia al Municipio.

Chi ha perduto? — Lo studente Mecco Nestore rinvenne un orologio d'argento e lo consegnò ad un brigadiere delle guardie municipali. — Una guardia civica rinvenne un buono di cassa e lo consegnò ai suoi superiori.

Memorandum. — Comunicazioni:

Unione Escursionisti. — L'assemblea generale dei soci è convocata in seduta straordinaria alle ore 20 1/2 del giorno 9 corrente nei locali dell'Unione, in via Maria Vittoria, N. 19, piano 1° (in fondo al cortile).

Si rammenta che in virtù del deliberato dell'assemblea p. p., la seduta sarà valida di prima convocazione qualunque sia il numero degli intervenuti. È fatta vivissima preghiera ai signori soci di essere presenti.

La scorsa notte, in seguito a male improvviso, ha cessato di vivere il correttore anziano del nostro stabilimento tipografico **Bernardo Alpozzo.**

È col più sincero cordoglio che ne diamo il triste annunzio, profondamente addolorati di questa sventura che ci ha rapito un antico compagno di lavoro, un amico caro, buono ed affezionato.

Nella numerosa famiglia dei tipografi torinesi Bernardo Alpozzo era una delle personalità più simpatiche, più universalmente stimate.

Il suo carattere generoso, mite, bonario gli aveva creato una meritata popolarità a cui il povero morto teneva assai, perchè era una prova della grande affezione che aveva saputo acquistarsi; e dell'affetto degli amici egli era orgoglioso, come dell'amore dei suoi figli, che furono il culto della sua vita.

Aveva sessantun'anni e da ben venti apparteneva al nostro stabilimento tipografico, dove la sua memoria sarà lungamente ricordata.

Beato colui che al chiudersi della propria carriera mortale lascia dietro di sè — come Bernardo Alpozzo — tanta eredità d'affetti!

La sepoltura avrà luogo domattina, 10, alle ore 8, partendo da via San Massimo, 24.

STATO CIVILE. — Torino, 8 marzo 1894.

NASCITE: 21: cioè maschi 14, femmine 7.

MATRIMONI: Bertea Giovanni Battista con Cravero Candida — Drovetto Giuseppe con Moglia Maria — Gaglianò Francesco con Gianotti Giulia — Maraschi Achille con Grondana Luigia vedova Piovano.

MORTI: Roisino Teresa v. Pagliero, d'anni 70, di Rivarolo Canav., pensionata, piazza Bodoni, N. 3.
Fogliarino cav. Giuseppe, id. 71, di Mareno, maggiore nella riserva, via Mazzini, 50.
Cerone Anna v. Cataneo, id. 67, di Carassone, casalinga, via della Rocca, 22.
Negri Giovanni Stefano, id. 74, di Fobello, albergatore, via Pietro Micca, 1.
Canavese Caterina, id. 14, di Torino, via Bava, 9.
Aiassa Clotilde, id. 7, di Torino, scolara, via Basse di Dora, 98.
Ferreri Domenico, id. 31, di Torino, muratore.
Granaglia Giuseppe, id. 49, di Monticelli d'Alba, cont.
Nasi Pietro, id. 44, di Volpiano, muratore.
Chiovatero Giuseppe, id. 61, di Torino, decoratore.
Caneparo suor Apollonia, id. 72, di Valenza, religiosa.
Più 12 minori d'anni 6.
Totale complessivo 23, di cui a domicilio 16, negli ospedali 7. Non residenti in questo Comune 2.

SPETTACOLI — Venerdì, 9 marzo.

GERBINO, o. 20 1/2 (Comp. dramm. Beltramo-Della Guardia): *Nelle miniere*, dramma; *Prestami tua moglie*, farsa.

ALFIERI, o. 20 1/2 (Comp. comica G. Gallina): *I gemelli veneziani*, comm.; *Semplicità*, monologo; *Nessun va al monte*, comm.; *La scommessa*, farsa. Serata d'onore dell'attore F. Benini.

BALBO, o. 20 1/2 (Compagnia Le Gassi-Murro): *Trombonador*, opere ta; *El barbero y la costurera*, duetto; *Cà! cà!*, duetto; *Sylvia*, ballo. Serata d'onore dell'attrice Pina Ciotti.

ROSSINI, o. 20 1/2 (Compagnia comica piemontese della Città di Torino, diretta da F. Bonelli): *Per violette*, commedia.

SALONE-CAFFÈ ROMANO, o. 20: Spettacolo di varietà. Barretto ed Artel, sbarristi comici. Miss Gicka, equilibrista. Delmar e Lilly Mers, canzonettiste viennesi.

ULTIME NOTIZIE

PER TELEGRAFO DA ROMA

Nuovi particolari sullo scoppio della bomba a Roma.

Episodi del disastro — Lo stato dei feriti — I primi sospetti — Narrazioni dei testimoni.

ROMA (*N.g.*) 9 (*ore* 9,15). Raccolgo dai giornali di stamane questi altri particolari che completano e correggono anche in parte quelli mandativi stanotte frettolosamente e colla grande difficoltà di controllo che sempre avviene in simili casi, massime nelle prime ore.

Il povero Angeli è entrato in agonia verso le due di questa notte. Dalle numerose ferite gli furono estratti parecchi chiodi e dei pezzetti di legno. Si conferma che la bomba era rinchiusa in una cassetta di legno. In serata, dopo i primi arresti, fu anche operato quello di un giovane tipografo che è leggermente ferito alla testa.

L'on. Galli, sottosegretario di Stato agli interni, si recò già all'ospedale per visitare i feriti.

Si sono operate numerose perquisizioni presso i sospetti.

Gli impiegati del Ministero rimasti feriti sono due: il cav. Francesco Angeli, nativo di Firenze, vice-segretario alle finanze, e Molaroni, vice-segretario ai lavori pubblici.

Il primo, nelle pochissime parole che ha potuto dire fin da stanotte, malgrado il suo stato aggravatissimo, narrò che era andato ad accompagnare un suo fratello al Ministero della marina, quando, al momento in cui passava per la piazza Montecitorio, si sentì ad un tratto avvolto dal fuoco.

Esso venne infatti trovato cogli abiti arsi. È a lui che apparteneva la scarpa che un altro individuo di là passante si sentì lanciare violentemente al petto.

Questo Angeli abitava in via Firenze. Quantunque egli passi per un bravo impiegato che viveva ritiratissimo ed un ottimo cittadino, tuttavia la Polizia fece una perquisizione al suo domicilio.

Le sue ferite sono veramente orribili.....

L'altro impiegato del Ministero, il Molaroni, ha la sua famiglia a Pesaro. Esso pure racconta che se ne stava fermo in piazza Montecitorio fumando tranquillamente, quando si sentì buttato a terra da un urto violento, provando un dolore acutissimo alle gambe, che si trovò entrambe spezzate..... Dopo non sa narrare più nulla, perchè svenne e si risvegliò soltanto all'Ospedale, quando già gli era stata amputata una gamba.

Il povero Molaroni soffre tuttora dolori atroci e non cessa di emettere lamenti pietosissimi.....

Anche il caporale del genio Melegari, che è nativo di Castelnuovo-Reggio, dice che passeggiava sulla piazza Montecitorio quando gli parve di vedere per terra una cassetta. Nel tempo stesso udì due individui che dicevano: *Fuma!..... Ha preso!.....*

Il Melegari però dichiara che, anche se li rivedesse, non riconoscerebbe quei due individui perchè non potè vederli in volto.

Le ferite del Melegari sono una ventina.

Il soldato Eugenio Baldi, volontario di cavalleria, romano, narra che era uscito allora dal suo quartiere per recarsi a visitare sua madre che dimora in via Stelletta, il che soleva fare ogni giorno. Esso pure si sentì travolto improvvisamente da dense nubi di fumo dall'odor acre di polvere, asfissianti. Anche le sue ferite sono numerose, e se ebbe salve le estremità inferiori lo deve unicamente ai gambali di cuoio.

Tutti i precedenti sono i feriti più gravi. Vi sono poi altri feriti lievemente. Tra questi è il tipografo Tommasini, d'anni venti, il quale, interrogato subito dall'ispettore, gli narrò che, passando in via della Missione, vide due individui che portavano una cassetta di legno.

Costoro si avvicinarono ad un cerinaio pregandolo di far loro piacere di tenere la cassetta in deposito per qualche momento. Il cerinaio non ebbe manco il tempo di rispondere che i due erano già allontanati.

Intanto il cerinaio, accortosi che la cassetta ardeva, la buttò lontana da lui frettolosamente e nella caduta sarebbe avvenuto lo scoppio.

Questo cerinaio, in cui alcuni ravvisano un possibile complice, sarebbe quel tal Petracca, il cui nome vi ho già segnalato stanotte tra i feriti.

Il *Messaggero* racconta che uno studente avrebbe visto, subito dopo lo scoppio, un individuo sulla trentina con un soprabito chiaro; egli fuggiva, inseguito da un altro signore vestito d'un abito anch'esso di color chiaro.

Il *Don Chisciotte* narra che una persona avrebbe riferito al deputato Marcora che verso le 18,30, cioè poco prima dello scoppio, intese un individuo il quale diceva: «Vado ora ad impostare le lettere perchè fra mezz'ora non si passerà più di qui.»

Tra i più lievemente feriti sono tre signore le quali passavano in piazza Colonna. Una fra esse ebbe il tendine di un dito d'una mano tagliato da frantumi di vetri.

Appena avvenuto lo scoppio, un capitano di artiglieria che passava vicino al magazzino dei fratelli Bocconi, vedendo due operai che fuggivano, li fece arrestare. Uno di questi arrestati è certo Barbosi, muratore, addetto ai lavori del monumento a Vittorio Emanuele: dichiarò che correva, come facevano gli altri, per paura. Sembra persona per bene. L'altro è certo Folchi, parimente muratore, ma verun indizio si ha nè anche contro di lui.

Vennero pure subito arrestati tre sospetti anarchici che passavano, in quel punto, pel Corso; fra essi è il noto Bardi, su cui furono trovate armi.

Si dice che sovra altri arrestati siano pure state trovate materie incendiarie.

Durante la notte la Questura fece eseguire molte perquisizioni sul cui risultato regna però ancora il mistero.

In Quirinale e in Vaticano.

Un'opinione di Biancheri.

I deputati — L'allarme delle famiglie.

(9, *ore* 9,45) — La detonazione ebbe un'eco anche in Quirinale. La Regina un quarto d'ora prima era passata pel Corso. Re Umberto, durante tutta la sera, volle informazioni minute dal Ministero dell'interno, manifestando il desiderio di vedere l'onorevole Crispi. Questi era da poco rincasato e si trovava nel proprio gabinetto di studio quando accadde l'esplosione, che anche lassù, nei quartieri alti, rimbombò e si udì nettamente. Crispi ebbe telefonicamente informazioni dal Ministero, cui impartì istruzioni.

Anche il Papa udì lo scoppio, che produsse molto allarme in Vaticano: si mandò una persona di fiducia in Questura per assumere informazioni.

— Secondo il *Messaggero*, l'on. Biancheri avrebbe espresso l'opinione che gli autori della bomba volevano far coincidere lo scoppio col voto che doveva darsi ieri la Camera per l'autorizzazione a procedere contro il De Felice, locchè si sarebbe verificato se la seduta fosse proseguita.

Ieri, prevedendosi qualche dimostrazione contro il Parlamento in causa del voto sull'Esposizione di Roma, erasi accresciuta la forza e la vigilanza, locchè rende vieppiù inesplicabile che abbiano potuto sfuggire gli autori dell'attentato. Fra i deputati che prestarono soccorsi ai feriti sono gli on. Gaetani di Laurenzana, Lucifero, Colajanni Federico. Alcuni fra essi ebbero gli abiti insanguinati dai feriti. Diversi deputati nel trambusto uscirono in piazza senza cappello. Altri invece si limitarono ad affacciarsi alle finestre; qualcuno, pacatissimo, non si è neppure mosso; tra questi gli on. Buttini e Vacchelli, i quali si trovavano nella sala della Commissione del bilancio, le cui finestre guardano proprio sopra il punto della piazza in cui accadde lo scoppio. L'on. Vacchelli stava scrivendo. Inteso lo scoppio, chiese al collega: «Cosa fanno?» E proseguì a scrivere. L'on. Buttini s'affacciò alla finestra, i cui cristalli, come tutti gli altri, erano andati in frantumi.

Siccome le prime voci affermavano che la bomba fosse scoppiata dentro l'aula, supponendosi inoltre che la seduta, come al solito, continuasse ancora, l'allarme fu straordinario in tutte le famiglie che avevano persone alla Camera. Molti corsero al telefono, il cui servizio fu attivissimo durante tutta la serata. Anche le famiglie dei giornalisti che fanno abitualmente il resoconto delle sedute parlamentari erano trepidanti. Una nostra gentile collega, la quale credeva che il marito fosse alla Camera, non rivedendolo, si diede a correre ovunque fosse possibile rintracciarlo e lo ritrovò finalmente in Questura, dove, appunto per ragioni di giornalismo, si era recato.

Così pure varie signore di deputati accorsero in vettura a Montecitorio, ma non poterono entrare sulla piazza a causa del cordone formato dalle truppe.

Dicesi che oggi la truppa sia consegnata, ma la cittadinanza è a ogni modo assolutamente tranquilla.

Angeli, uno dei feriti nello scoppio della bomba a Montecitorio, è morto alle 5,30 stamane.

A Montecitorio.

(9, *ore* 10,55 - *Urgenza*) — Stamane una folla di curiosi sta raccolta davanti al palazzo di Montecitorio. Numerosi operai lavorano a rimettere i vetri alla facciata del Parlamento e alle case adiacenti, di cui si può dire che nessuna abbia serbate le finestre incolumi.

Anche oggi abbiamo per fortuna un tempo splendido.

Le guardie circondano il punto dove è avvenuto lo scoppio. Il selciato è tuttora coperto di detriti.

Si è constatato che nessun danno lo scoppio ha prodotto nell'interno dell'aula. Anche la illuminazione, provata stamane, funziona regolarmente.

La violenza dello scoppio ha rotto alcune vetrine dentro alla sala del bilancio.

Montecitorio stamane è assai animato. Vennero prese, a buon conto, misure precauzionali per la seduta odierna.

La seduta d'oggi alla Camera.

Il voto di fiducia sulla questione De Felice.

9, *ore* 10,20 (*Urgenza*).

Come vi potete immaginare, dopo il fatto delittuoso di ieri e per la prosecuzione della discussione sulla dimanda a procedere contro De Felice Giuffrida, c'è stamane una grande aspettativa per l'odierna seduta della Camera, che si prevede importante.

Si assicura frattanto che Crispi porrà oggi la questione di fiducia perchè la Camera riconosca la competenza dei Tribunali militari a giudicare De Felice. Tale questione della competenza è lasciata impregiudicata nella relazione Palberti, mentre la relazione Grippo per la nuova domanda a procedere la esclude.

A proposito della questione di competenza il relatore Palberti così si esprime:

«L'on. Vischi presentò il seguente ordine del giorno: «La Camera invita il Governo ad emettere gli opportuni provvedimenti per ristabilire la piena competenza dei magistrati ordinari»; ma la maggioranza, dubitando che questo rientrasse nelle attribuzioni della Giunta, espresse solo il desiderio che il relatore esprimesse il convincimento che il processo contro l'on. De Felice e coaccusati debba essere sottratto alla competenza dei Tribunali militari, e senza proporre una risoluzione formale alla Camera, ritenne però fosse suo dovere, e per tutti gli effetti che credesse di derivarne la Camera, accertare *in fatto*:

«che l'ultimo atto imputabile al De Felice riscontrato nella procedura sarebbe il manifesto 3 gennaio 1894;

«che questo manifesto non è posteriore al decreto che instaurò lo stato d'assedio in Sicilia;

«che quindi la Camera concede l'autorizzazione a procedere per fatti che accerta e dichiara non posteriori alla instaurazione dello stato d'assedio.

«La Camera poi, sovrana nel giudicare delle sue competenze e della opportunità delle sue risoluzioni, vedrà quali siano le più opportune determinazioni che siano da prendersi nel caso presente.»

Borsa Ufficiale.

9 marzo.

Rendita corso medio d'ufficio **86 40.**

Prezzi normali per contanti di ieri

Hambro	109 —	Id. Credito Ligure	— —
AZIONI		Id. Strade Ferr. Secondarie Sardegna	272 —
Banca d'Italia	905 —	Id. Isol. S. Teodosio	20 —
Credito Mob. Ital.	158 —	Id. Coton. Novarese	— —
Banco Sconto Sete	48 —	Id. Cartiere Merid.	182 —
Banca di Torino	187 —	OBBLIGAZIONI	
Banca Tiberina	8 —	Canali Cavour	540 —
Banca di Vercelli	30 —	Ferrovie Romane	275 —
Credito Industriale	161 —	Id. Meridionali	292 —
Soc. Lavori Pubbl.	30 —	Id. Sarde (Serie A)	290 —
Soc. Ital. Gaz	665 —	Id. Id. (Serie B)	287 —
S. Cons. Gaz-Luce	197 —	Id. Id. (1879)	285 —
Soc. Cartiera Ital.	358 —	Id. Vittorio Eman.	287 —
Soc. Calci Casale	70 —	Id. Savona	287 —
S. Acqua pot. Tor.	650 —	Id. Adriat. Medit. e Sicule A, B, C, D	271 —
S. G. Imm. Agric.	35 —	Id. Sec. Sardegna	305 —
Soc. Cassa Sovv. Imprese (Genova)	100 —	Consorzio d'irrigaz. dell'Agro Veron.	350 —
Ferrovie Meridion.	6.8 —	Provinc. Reggio C.	105 —
Ferr. Mantova-Modena (non bollate)	150 —	Società An. Tranvie Vercellesi 4 1/2	409 —
Idem (bollate)	80 —	Prestito prov. Aless.	405 —
Ferrovie Biella	4.0 —	Id. id. di Salerno	410 —
Soc. Torin. Tranvie Ferr. econ. (1ª em.)	290 —	Id. id. di Torino	442 —
Idem (2ª emiss.)	230 —	Ferr. Cuneo (2ª em.)	310 —
Comp. Fond. It. (Ed.)	5 —	Strade ferr. Tirreno	420 —
M. Lane Borgosesia	200 —	Risan. Napoli 5 0/0	— —
Soc. Credito Merid.	10 —	Prest. Roma 4 0/0 (oro)	— —
S. F. Pinerolo (1ª em.)	330 —	Strade ferrate Sicilia 4 0/0 (oro)	414 —
Idem (2ª emissione)	300 —	CARTELLE	
Id. It. Ferr. Siculo	555 —	Fondiarie S. Paolo 5	508 50
Id. Esport. Agric. Cirio Torino (Nuovo)	90 —	Id. Id. 4 1/2	470 —
Id. Risan. e Costr.	320 —	Id. Banco Napoli 5	425 —
Id. It. Elettr. Cruto	485 —	Id. Banca Naz. 4	459 —
Id. Offic. Savigliano	330 —	Id. Id. Id. 4 1/2	479 —

CAMBI	a vista	a tre mesi
Francia — 2 1/2	114 35 — 114 45 —	— — — —
Svizzera — 4	114 15 — 114 25 —	— — — —
Londra — 2	28 85 — 28 87 —	— — — —
Id. lungo —	— — — —	— — — —
Germania — 3	— —	breve 140 55 — 140 65 —; lungo — — — —

Sconto alla Banca Nazionale 6 0/0.
Sconto al Banco di Napoli 6 0/0.

Cronaca della Borsa. — 9 marzo. — La bomba scoppiata ieri sera sulla piazza di Montecitorio non fu argomento di debolezza per la nostra Rendita al Boulevard, chè anzi i parigini, ormai abituati alle esplosioni, l'accolsero come fausto evento e spinsero l'Italiano a 76.

Ciò non valse a dare stamane un po' di vita e slancio al nostro mercato che, sempre più limitato, si contentò di secondare i corsi di Milano, poco brillanti anch'essi e senza animazione.

Il cambio, indebolito a 114 40, ci lascia di mezzo punto circa sotto la parità con Parigi e non sappiamo vedere se sarà la Rendita od il Francia che muoverà prima al pareggio.

Rendita per contanti 86 40.
Rendita per fine corr. 86 65, 86 70, 86 65, 86 60.

Prezzi dei valori per fine corrente.

Ferr. Mer.	612 — 611 —	C. Mob.	156 — 154 —
Ferr. Med.	465 — — —	Ind.	160 — — —
Sec. Sarde	274 — — —	Cr. F. S. P.	507 50 — —

Buenos-Ayres, 7 marzo.
Oro. Pezzi 356 carta per 100 pezzi oro.
Rio Janeiro, 5 marzo.
Cambio su Londra 9 11/16 d.
Valparaiso, 5 marzo.
Cambio su Londra 14 1/4.

Listino *ufficiale del mercato dei cereali di Torino*
8 marzo 1894.

Mercato debole — Nei *grani* si verifica un ribasso di 25 centesimi, e causa la difficoltà di vendite, per essere i consumatori attualmente provvisti.

Prezzi per quintale.

Grani di Piemonte da Lire 21 00 a 21 50 — Grani nazionali di altre provenienze da 21 75 a 22 50 — Grani esteri di forza da 24 25 a 24 75 — Granoni da 11 75 a 13 25 — Granoni giallondini e pignoletti veneti da 14 50 a 15 50 — Avene da 18 75 a 19 25 — Segale da 14 75 a 15 25 — Riso mercantile da 29 25 a 29 75 — Riso fioretto da 33 25 a 35 25 — Farine marca *B.* da 29 50 a 30 50 — Semole dure da paste da 26 25 a 26 75 — Crusca di frumento da 11 50 a 12 00.

Avena, riso, farina, semole e crusca fuori dazio.

Semenze primaverili (*vendite in dettaglio*).

Trifoglio extra fino da L. 155 00 a 165 00 — Trifoglio buono mercantile da 145 00 a 150 00 — Erba medica extra fina da 175 00 a 180 00 — Erba medica buona mercantile da 150 00 a 160 00 — Maggienga italiana da 70 00 a 75 00 — Raygrass-perenne forestiero da 60 00 a 80 00.

Telegrammi particolari commerciali.

PARIGI (sera) marzo		7	8
Farine 12 M. — pel corrente	Fr.	42 75	42 60
— per aprile		43 10	43 —
— per maggio-giugno		43 75	43 60
— a 4 mesi da maggio		44 10	44 10
Mercato calmo.			
Zuccaro rosso 88 disp. e pel corr.	Fr.	35 25	35 25
raffinato id.		110 50	110 50
Mercato sostenuto.			
Zuccaro bianco N. 3		37 60	37 75
a 4 mesi da ottobre		35 10	35 10
Mercato fermo.			

LIVERPOOL (sera) marzo 7 8

Cotoni — Tendenza del mercato: Americani ferma — Brasiliani e Surata calma — Egiziani sostenuta. — Mercato in generale con domanda buona.

		7	8
Vendite della giornata	Balle N.	12,000	12,000
di cui per la speculazione		1,000	1,000
per la consumazione		11,000	11,000
Importazioni		32,000	11,000
Americani a consegnare			
pel corrente	D.	4 4/64	4 5/64
per corrente e aprile		4 4/64	4 5/64
per maggio-giugno		4 7/64	4 7/64
per luglio-agosto		4 11/64	4 11/64
Rapporto settimanale dei prezzi delle diverse qualità.			
Middling America	D.	4 1/8	4 3/16
Fair Pernambuco e Macciò		4 1/2	4 1/4
Ceara e Maranham		4 3/16	4 3/16
Bruno Egiziano		4 7/16	4 6/16
M. A. Broach		4 1/16	4 1/16
Dhollerah		3 1/16	3 1/16
Good Dhollerah		3 9/16	3 9/16
Fair Oomraw		3 1/16	3 1/16
Good Oomraw		3 9/16	3 9/16
Fair Bengala		2 14/16	2 14/16

HAVRE (sera) marzo		7	8
Cotoni — Vendite	Balle N.	300	900
Mercato sostenuto.			
Caffè — Vendite	Sacchi N.	5,000	16,000
Mercato sostenuto.			
ANVERSA (sera) marzo		7	8
Frumento — Mercato sostenuto.			
Petrolio raffinato (disponibile)	Fr.	12 —	12 —
pei 4 mesi ultimi		12 1/4	12 1/4
Mercato fermo.			
BREMA (sera) marzo		7	8
Petrolio — Mercato calmo.			
raffinato (disponibile)	Rmk.	4 85	4 85
MAGDEBURGO (sera) marzo		7	8
Zuccaro di barbabietola — Mercato debolissimo.			
di Germania 88 disp.	Rmk.	12 82	12 90
MARSIGLIA (sera) marzo		7	8
Frumenti — Importazione quintali		1,223	954
Vendite		6,500	2,000
Mercato calmo.			

Mercato di NEW-YORK		7	8
Cambio su Londra	D.	4 86 3/4	4 86 3/4
su Parigi		5 16 7/8	5 16 7/8
Petrolio Standard White		5 15	5 15
a Filadelfia		5 10	5 10
Cotoni Middling		7 5/8	7 5/8
a New Orleans		7 5/16	7 5/16
Entrata cot. nella gior.	Balle N.	12 000	8,000
Spedizioni per l'Inghilterra		10,000	4,000
pel Continente		10,000	1,000
Frumento rosso		0 6[illegible]	0 63 3/4
Grano turco		0 45	0 45
Farine extra		2 15	2 15
Nolo cereali per Liverpool		2 1/2	2 1/2
Caffè — Mercato Calmo.			
— Rio fair	C.	17 7/8	18 7/8
— good		17 40	16 35
Zuccaro Moscabado N.12		3 8/16	3 3/16

Osservatorio di Torino. — 8 marzo. Temperatura estrema al nord in gradi centesimali: Minima +3.3 Massima +13.3.
10 marzo. — Il sole nasce a ore 6, minuti 52; tramonta a ore 18, minuti 20.

LUIGI ROUX, direttore.
VITTORIO BANZATTI, redattore-capo.
BELLINO GIUSEPPE, gerente.

S. Lattes & C., Librai
Torino - Via Garibaldi, N. 3 (piazza Castello).
Sempre al corrente di tutte le novità scientifiche e letterarie. Grande e variato assortimento.
Prezzi moderati. 663
In distribuzione il N° 1 del catalogo trimestrale.

Il Dott. L. MARTINI
specialista per le malattie della bocca
tiene il suo studio di Chirurgia e Protesi dentale
in **via Barbaroux, 2,** angolo Piazza Castello. 816

LA VERA E PIU' ANTICA
ACQUA di COLONIA
di Johann Maria Farina
COLONIA - JOSEPHS PLATZ
In vendita presso
GERARDO BONINI
via Roma, 34,
TORINO.
Guardarsi dalle contraffazioni.

A tutto 31 marzo 1894 è aperto il
CONCORSO
al posto di **Segretario** del **Monte di Pietà di Venezia.** Stipendio L. 4500, con tre aumenti quinquennali del ventesimo e diritto a pensione. Cauzione L. 5000.
Per informazioni rivolgersi alla **Segreteria dello** Istituto. 910 V

ARTRITE
Egregio signor **C. ARNALDI**
Viale Magenta, 70 — **Milano.**
Per desiderio ripetutamente espressomi da due miei clienti le rendo pubblico omaggio per la insperata guarigione ottenuta dagli stessi mediante la **Nuova cura Arnaldi.** Affetti uno da artrite deformante e l'altro da gotta inveterata sempre ribelli a tutte le cure hanno ora riacquistata la più perfetta salute. A maggior sua lode aggiungo che la nuova cura ha corrisposto in altri artritici e gottosi nel miglior modo e colla più sicura e radicale efficacia.
Camogli, 5 marzo 1894.
Dottor **Vittorio Dapelo**
Medico-Chirurgo.
Deposito in Torino presso **la Farmacia Schiappa**relli, via Alfieri, 7. 979 M